

IN USCITA IL NUOVO ROMANZO

C'è un fan club che si chiama Amèlie Nothomb

In Francia ha venduto mezzo milione di copie con «Stupori e tremori» ieri in Campidoglio presentato con Daria Galateria Paolo Mauri, Maria Ida Gaeta

VALENTINA PIGMEI

Si alza ogni giorno alle quattro del mattino e, soltanto dopo l'assunzione di mezzo litro di tè forte, si mette a scrivere. Rigorosamente a mano. Amèlie Nothomb ha 34 e nove fulminanti romanzi nel cassetto. Scrive da quando ne ha 17.

«Ho uno scatolone con 45 manoscritti - confessa - ma sono di argomento troppo personale per essere pubblicati». Per l'eccentrica Amèlie scrivere è fonte di piacere, un'attività immorale. Figlia di diplomatici brussellesi, ma nata in Giappone, dopo aver trascorso l'adolescenza tra una città e l'altra dell'Asia, Amèlie vive ora tra Parigi e Bruxelles, città che per lei assomiglia a un vecchio grigiastro, obeso, privo di eleganza. In Francia, dove la fermano per strada e ed esistono ormai tantissimi club di Nothombophiles, è arrivata a vendere mezzo milione di copie con «Stupori e tremori». Anche in Italia (a Roma c'è già un fan club della scrittrice) il successo sta arrivando, grazie anche allo strenuo e impeccabile lavoro del suo editore romano, Voland, al quale la scrittrice riser-va estrema fedeltà: «Ha creduto in



AMELIE NOTHOMB

me quando non ero nessuno, per questo gli sarò sempre riconoscente - dice la Nothomb - è troppo facile venirmi a cercare adesso».

Amèlie Nothomb, arrivata ieri mattina all'Hotel Fontanella Borghese, è a Roma per presentare il suo nuovo romanzo, *Cosmetica del nemico*, un'indagine sulla doppiezza dell'uomo. Un giallo? Forse. Certamente un romanzo che non deluderà gli amanti del suo umorismo fulmineo e dei suoi dialoghi mozzafiato. La scrittrice ama sconsideratamente la Capitale, città che conosce bene perché ci ha vissuto per un lungo periodo, (in Via di San Teodoro nella residenza dell'Ambasciata belga). «Una delle cose che preferisco è il gelato al pistacchio, soprattutto quello di gelateria vicino all'Ara Coeli», racconta. Di Roma c'è soltanto una cosa che non sopporta: «Andare

via». Neanche questa volta la vacanza romana di Amèlie è stata esattamente rilassante: il tour de force è iniziato ieri pomeriggio alle ore 16.30 alla Feltrinelli International di Via Orlando dove la scrittrice ha incontrato i lettori. Nel tardo pomeriggio si sono scomodati per la giovane belga il Sindaco Walter Veltroni, la francesista Daria Galateria e il critico letterario Paolo Mauri; l'evento, coordinato da Maria Ida Gaeta, si è svolto in un'affollatissima Sala di Palazzo dei Conservatori in Campidoglio. Ma non è finita. Alle 21,00 Amèlie Nothomb è stata l'ospite d'onore di una serata ad inviti un po' speciale: una sorta di inaugurazione «ufficiosa» del Piccolo Jovinelli (Via Giolitti, 287). Monica Capuani e Agnese Nano hanno proposto un reading tratto dal romanzo *Mercurio* (Voland 2000).